

Mozione n. 70

presentata in data 30 aprile 2021

ad iniziativa dei Consiglieri Mangialardi, Biancani, Bora, Casini, Carancini, Cesetti, Mastrovincenzo, Vitri

Istituzione Registro Tumori del Centro Italia

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE:

- I Registri Tumori sono strutture deputate alla raccolta e analisi di tutte le neoplasie in un determinato territorio. Il ruolo primario di un Registro Tumori è quello di costituire e gestire nel tempo un archivio di tutti i nuovi casi di tumore diagnosticati ed assicurare che la registrazione dei dati avvenga in modo rigoroso e con carattere continuativo e sistematico.

- La maggior parte dei registri italiani sono registri di popolazione ovvero, raccolgono i dati relativi alle malattie tumorali di tutti i residenti di un determinato territorio (può essere una singola città o un'intera regione, una provincia o il territorio di una ASL).

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Marche ha istituito il Registro Tumori Regionale con D.G.R. n.1629 del 2/12/2013. Lo stesso per la Regione Marche risulta essere centrale al fine di studiare e monitorare la diffusione del fenomeno oncologico nel tempo e nella popolazione residente. I dati analizzati ed interpretati dagli operatori del Registro Tumori Regione Marche (RTM) sono una fonte indispensabile e preziosa per la programmazione sanitaria e una guida epidemiologica per gli interventi di prevenzione.

- L'AIRTUM Associazione Italiana Registro Tumori ha riconosciuto il Registro Tumori della Regione Marche rientrante nei parametri di qualità necessari per ricevere l'accreditamento dallo stesso. E' un riconoscimento importante per le Marche poiché significa avere una certificazione di qualità, accuratezza diagnostica e una struttura di analisi epidemiologica all'avanguardia, nonché un'omogeneità diagnostica a livello territoriale che inserisce il Registro Tumori delle Marche tra i più importanti registri a livello nazionale.

RILEVATO CHE:

- L'Umbria è stata la prima Regione italiana ad attivare lo strumento del Registro Tumori nel lontano 1993 gestito con l'Università degli Studi di Perugia per oltre 20 anni con risultati di livello internazionale; lo stesso è stato istituito con L.R. 18/2012 e convertito poi nel Testo unico in materia di sanità L.R. 11/2015, tuttora vigente.

La convenzione della Regione Umbria per la gestione dello stesso con il Dipartimento di medicina sperimentale dell'Università degli Studi di Perugia è scaduta il 17.01.2020 e che non è stata prorogata;

- Nel 2015 è stato istituito il Registro Tumori della Regione Lazio (RTL) (Legge Regionale 12 giugno 2015, n.7). Il RTL laziale raccoglie i casi di tumore della popolazione adulta ed infantile residente nelle

cinque province del Lazio e copre una popolazione di 5.792.384 residenti (di cui il 48,5% residenti a Roma), con un numero medio di casi incidenti di tumore per anno pari a circa 37.000 (circa 19.000 casi negli uomini e 18.000 casi nelle donne). Il regolamento è stato approvato dalla Giunta Regionale (21 novembre 2017) dopo il parere favorevole del Garante (30 Marzo 2017).

- Il Registro Tumori della Regione Toscana è stato istituito nel 1985, lo stesso rilevava fin dalla sua fondazione l'incidenza oncologica nelle province di Firenze e Prato; a partire dai tumori diagnosticati nel 2013 il Registro ha esteso la rilevazione a tutta la Toscana. La Legge Regionale della regione Toscana n. 40/2005 inserisce il registro tumori regionale tra i registri di rilevante interesse sanitario. La Legge Regionale della Toscana n. 3/2008, modificata con Legge Regionale 32/2012, "Istituzione e organizzazione dell'Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica (ISPO)" ha disposto che le finalità delle attività del registro siano di rilevante interesse pubblico e stabilito che per l'esercizio delle attività si possa accedere alle banche dati della regione, delle aziende sanitarie e degli altri enti del servizio sanitario regionale.

- La Regione Abruzzo ha istituito il registro tumori regionale con decreto del commissario ad acta n. 163 del 18 dicembre 2014, ed ha emanato il disciplinare tecnico con delibera 10 del 18 febbraio 2015 al fine di dare le indicazioni metodologiche, sulla raccolta e le analisi dei dati.

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- A valorizzare il registro tumori regionale e l'attività di ricerca contro il cancro adottando tutte le soluzioni ritenute idonee al fine di garantire con una tempistica congrua le risorse sufficienti per assicurare la continuità del lavoro del Registro regionale;

- Ad attivarsi in sinergia con le altre Regioni del centro Italia (Lazio, Toscana, Abruzzo e Umbria) al fine della costituzione di un Registro Tumori del Centro Italia, con un team di ricerca ed analisi scientifica interregionale.